

**Geologo Fabio Fortunato**

Studio: Via del Borgo di San Pietro 99/4 - 40131 - Bologna

**Mobile: (+39) 349 7174930** - Tel: (+39) 051 4847664

PEC: fabio.fortunato@epap.sicurezzapostale.it



Bologna, 30 agosto 2018

Alla Responsabile del Servizio  
Pianificazione Urbanistica  
Città Metropolitana di Bologna  
Ing. Alice Savi

**Oggetto: parere in materia di vincolo sismico e verifiche di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici in riferimento alla richiesta d’inserimento all’interno del nuovo Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di San Benedetto Val Di Sambro (BO) di un’area sita in via della Botte a Qualto.**

In riferimento alla richiesta pervenuta (Fasc. 8.2.2.7/3/2018 - protocollo n. 44135/2018) si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico, ai sensi dell’art. 5 della L.R. n. 19 del 2008, sugli strumenti di pianificazione urbanistica, in conformità con il D.G.R. 2193 del 21 dicembre 2015 entrato in vigore l’8 gennaio 2016.

Il presente parere si riferisce alla richiesta d’inserimento di un nuovo ambito di trasformazione all’interno del nuovo Piano Operativo Comunale (POC) di un’area sita in via della Botte a Qualto nel Comune di San Benedetto Val Di Sambro (BO).

La cartografia di riferimento del PTCP (Tav. 2C - rischio sismico) “carta delle aree suscettibili di effetti locali” identifica l’area di studio come **zona Q** “Area potenzialmente instabile e soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche - frane quiescenti con acclività < 15°. Per tali aree sono previsti studi geologici con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico e del grado di stabilità del versante in condizioni dinamiche o pseudostatiche (approfondimenti di III livello nelle fasi di POC e/o di PUA); nelle aree prossime ai bordi superiori di scarpate o a quote immediatamente superiori agli ambiti soggetti ad amplificazione per caratteristiche topografiche, dovranno essere valutati anche gli effetti della topografia.

**È stato dunque esaminato lo studio geologico e sismico, presentato a corredo dello strumento urbanistico in oggetto, redatto nell’ agosto del 2017 dal Dott. Geologo Simone Carosi, che produce approfondimenti sismici di III° livello.**

**Per questa fase gli approfondimenti effettuati risultano sufficienti.**

**Per tale comparto si esprime parere favorevole allo strumento in oggetto.**

Nelle successive fasi di progettazione sarà necessario il rispetto delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica; in particolare si dovrà provvedere:

- alla verifica più approfondita delle condizioni geologiche, idrogeologiche e litologiche della futura area in progetto di edificazione;
- alla verifica della rete scolante esistente delle acque superficiali. Tale rete dovrà essere opportunamente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti dalle fognature e dal deflusso superficiale;
- al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nelle relazioni geologiche e sismiche a corredo del presente strumento urbanistico.

**In fase esecutiva, ai fini della riduzione del rischio sismico, dovrà essere tenuta in debita considerazione la coincidenza delle frequenze di risonanza tra il suolo e le strutture in progetto.**

**Di estrema importanza saranno le modalità con le quali verranno gestite le acque di qualsiasi origine (superficiali e profonde) che dovranno essere intercettate ed incanalate con massima cura entro i collettori naturali esistenti o entro nuove strutture fognarie eventualmente da realizzarsi.**

Sarà vietata, al di fuori di casi espressamente autorizzati, la modifica di impluvi, fossi o canali e la modifica dell'assetto delle sponde o argini di corsi d'acqua naturali. Non sarà per alcun motivo permessa altresì l'immissione di acque superficiali o di scarico nel suolo o nel sottosuolo mediante impianti di sub-irrigazione o di dispersione.

In conformità e nei limiti delle previsioni di progetto sarà necessario trasportare a rifiuto, in discariche autorizzate, tutti i materiali lapidei e terrosi eccedenti la sistemazione delle aree interessate dalle lavorazioni.

Dovranno, in fase di cantiere, essere evitate tutte quelle operazioni che possano favorire fenomeni erosivi o di ristagno delle acque. Le linee di sgrondo naturali dovranno essere individuate e mantenute sempre libere e pulite.

Gli sbancamenti necessari per la predisposizione dell'area d'intervento dovranno essere realizzati a setti e nella stagione più favorevole, immediatamente presidiati dalle eventuali strutture di sostegno previste; tali strutture dovranno essere drenate a tergo in maniera tale da mantenere sempre asciutto il cuneo di terra spingente. I depositi di scavo non dovranno essere posti in prossimità di fronti di scavo al fine di evitare collassi gravitativi innescati da eccessivi sovraccarichi.

Si dovrà infine provvedere all'accertamento, in sede di rilascio dei titoli abilitativi, della conformità dei progetti con le norme tecniche per le costruzioni in zona sismica.

Le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Norme tecniche per le costruzioni" entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

**Firmato:**

**Geologo Fabio Fortunato**



The image shows a circular professional stamp for Fabio Fortunato, a geologist in the Emilia-Romagna region. The stamp contains the text: "REGIONE EMILIA ROMAGNA", "ORDINE DEI GEOLOGI REGIONE EMILIA ROMAGNA", "DOTT. FABIO FORTUNATO", "Emilia Romagna", "GEOLOGO", "SEZ.A", and "N. 1255 ALBO. P.". A blue ink signature is written across the stamp.